

Malattie rare, tumori, diabete

Il Distretto accetta la sfida

Il **cluster campano** è inserito in una fitta rete europea di gruppi di ricerca, università e aziende

Nigro: Un ruolo strategico nello sviluppo economico mettendo a sistema le competenze regionali

L DISTRETTO ad Alta Tecnologia **CAMPANIA BIOSCIENCE** è un ente no-profit attivo sul territorio campano: nasce nel 2013 per accelerare e strutturare il processo di creazione di nuove imprese, fornendo servizi di supporto allo sviluppo del business, alla valorizzazione della ricerca e all'opportunità di integrazione e networking. L'ampia compagine sociale, costituita da 60 soci - tra cui 7 organismi di ricerca e 53 imprese - e i numerosi Progetti di Ricerca attualmente in via di realizzazione per un ammontare complessivo di circa 75mln di euro, fanno del Distretto un importante player dell'ecosistema innovativo della Regione Campania. Il Distretto Campania Bioscience rappresenta la Regione Campania nel Cluster Nazionale Scienze della Vita ALISEI ed è membro ufficiale del Council of European Bioregion (CEBR) e della European Biotechnology Network (EBN), attraverso il quale il cluster campano è inserito in una fitta rete costituita da gruppi di ricerca, università, PMI e grandi aziende europee finalizzata alla costruzione di partenariati sia di natura commerciale che per la partecipazione a progetti europei.

"Mettendo a sistema le competenze regionali e promuovendo un'intensa attività di networking a livello nazionale ed internazionale - spiega il neopresidente, Vincenzo Nigro, Professore Ordinario di Genetica Medica all'Università della Campania Vanvitelli e Associate Investigator del TIGEM-Telethon Institute of Genetics and Medicine -, il Distretto mira a svolgere un ruolo strategico nello sviluppo economico del territorio".

Questo ruolo si va consolidando di anno in anno e le sfide lanciate a livello regionale, nazionale ed europeo diventano un'opportunità per il Distretto per catalizzare le forti competenze regionali nell'ambito delle Life Sciences su grandi progetti di



IL DISTRETTO IN CIFRE

7 Organismi di Ricerca

- Università degli Studi di Napoli Federico II
- Università della Campania Luigi Vanvitelli
- Università degli Studi di Salerno
- Università degli Studi del Sannio
- Consiglio Nazionale delle Ricerche
- CEINGE Scarl
- BIOGEM Scarl

2 Strutture di Trasferimento tecnologico

- BioTekNet SCpA
- Consorzio Technapoli

53 Imprese operanti nei seguenti settori:

- Agroalimentare
- Biomedicale
- Cosmeceutica
- Diagnostico
- Farmaceutico
- ICT
- Nutraceutica

Il Prof. Vincenzo Nigro
Presidente del Distretto
ad Alta Tecnologia
Campania Bioscience

ricerca industriale e su investimenti produttivi strategici.

"Proprio i progetti - prosegue il Prof. Nigro - sono uno dei principali strumenti che fanno di Campania Bioscience un naturale aggregatore di competenze, capace di sviluppare sinergie e relazioni: una rete dalla quale partire per superare limiti e interessi localistici promuovendo, al contrario, una visione globale della competizione e della contaminazione di idee". Il Distretto è impegnato su tre aree strategiche: Lotta alle malattie rare, terapie innovative per patologie oncologiche e strumenti diagnostici innovativi per l'identificazione del rischio e la diagnosi precoce del diabete.

LOTTA ALLE MALATTIE RARE

Secondo la definizione corrente, in Europa si definisce rara una malattia che colpisce meno di 5 per-

sone ogni 10.000. Considerata la rarità con cui si manifestano nella popolazione, queste malattie sono trascurate dai grandi investimenti pubblici e privati che finanziano soprattutto la ricerca sulle patologie più diffuse.

"Nell'era dei social network - sottolinea il Presidente di Campania Bioscience - ci ritroviamo ogni giorno a condividere con altre persone commenti, pensieri, contributi di vario tipo. Anche nella ricerca biomedica la condivisione è importante e, nel caso di malattie genetiche eccezionalmente rare, direi che è essenziale. Nella ricerca per la lotta alle malattie rare - aggiunge il Prof. Nigro - il Distretto ha l'obiettivo di attivare future iniziative affinché le regioni del Mezzogiorno possano considerarsi un unico laboratorio per la progettazione e sviluppo di progetti dedicati, diventando lo

scenario per contaminazioni di idee, investimenti produttivi e iniziative di trasferimento tecnologico. E' questa la sfida che impegnerà il Distretto nel prossimo futuro".

PATOLOGIE ONCOLOGICHE

Oggi il Distretto continua la sfida alle patologie oncologiche lanciata nel 2017 dalla Regione Campania in seguito all'apertura della consultazione pubblica RIS3 nell'ambito "Salute e lotta alle patologie oncologiche". Il Distretto ha creato sinergie tra ricercatori, imprese e organismi di ricerca soci con gruppi industriali di importanza nazionale ed internazionale, quali la Dompé Farmaceutici, Reithera, Nouscom e BIOVIII, favorendo la partecipazione di ben 23 grandi centri di ricerca internazionali specializzati.

"L'obiettivo - aggiunge il Prof. Ni-

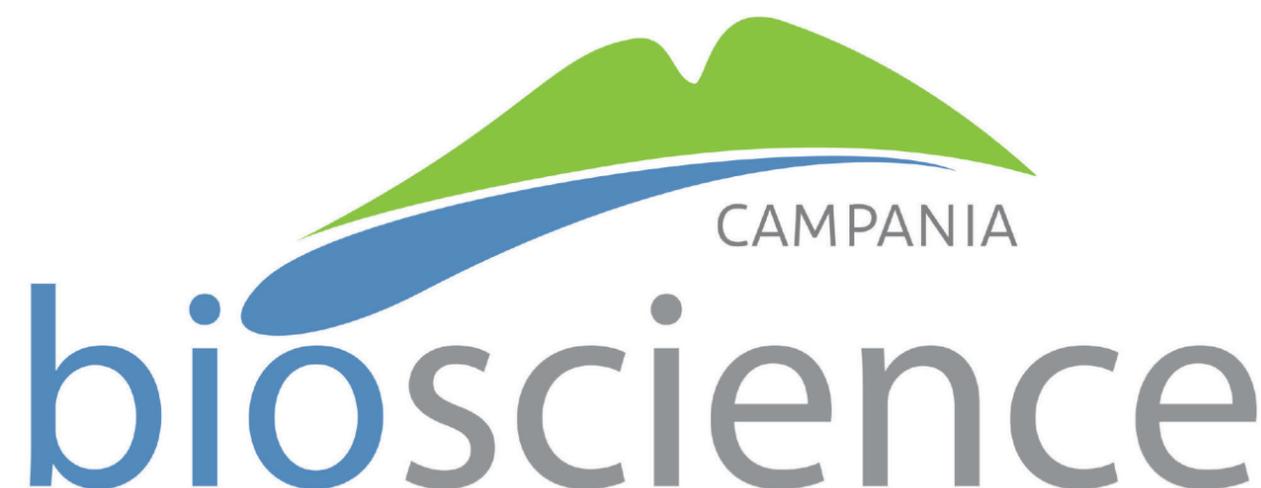
gro - è massimizzare le sinergie tra ricerca e sviluppo industriale: l'integrazione ed integrazione delle varie competenze ha dato luogo ai due grandi progetti di ricerca SATIN e PROSCAN, quest'ultimo finanziato nell'ambito del PNR, attualmente in fase di realizzazione e orientati, rispettivamente, allo sviluppo di una Piattaforma Tecnologica Campana per la sperimentazione pre-clinica e clinica del trattamento di neoplasie farmaco-resistenti e alla ricerca di soluzioni alla neoplasia prostatica. A un anno dal loro avvio, le attività di entrambi i progetti proseguono proficuamente, aggiungendo preziosi tasselli nel complesso quadro della ricerca oncologica".

DIAGNOSI PRECOCE DEL DIABETE

Il Distretto Campania Bioscience, allineandosi alle Politiche Comunitarie e al Programma Nazionale per la Ricerca, attraverso il progetto SHARID ha messo a punto un'azione sinergica tra settore pubblico e privato per lo sviluppo di strumenti diagnostici innovativi per l'identificazione del rischio e la diagnosi precoce del diabete.

Il Progetto SHARID catalizza le specifiche competenze di alcuni soci, quali il CNR, l'Università della Campania Vanvitelli, il Gruppo SCAI, con quelle di altre importanti realtà industriali e pubbliche a livello nazionale quali il Distretto Meccatronico di Bari, la Fondazione Toscana Life Science, l'Università di Catania, TME e l'unità produttiva di Marcianise del gruppo multinazionale americano Jabil Circuit, tutti partner con ampia esperienza nel campo della progettazione, sviluppo e validazione di strumenti diagnostici e biomedicali.

"Risultati come quelli attesi nell'ambito del Progetto SHARID - conclude il Prof. Nigro - proiettano una visione positiva sul futuro del Distretto Campania Bioscience e ci motivano ad accettare con entusiasmo le sfide poste dai nuovi orizzonti della ricerca".



Campania Bioscience Scarl
Via De Crecchio, 7
80138 - Napoli
Tel: +39 081 5667678
direttore@campaniabioscience.it
h2020@campaniabioscience.it
Pec: campania.bioscience@legalmail.it
www.campaniabioscience.it